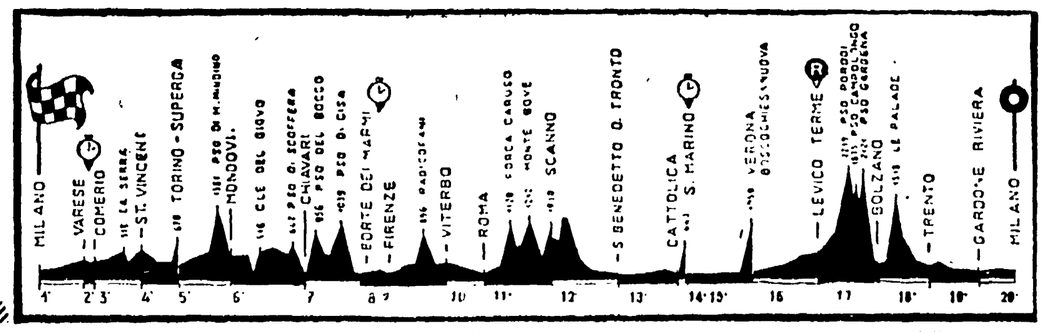
Gli avvenimenti sportivi

CICLISMO DOMANI DA MILANO SCATTA LA BELLA CORSA A TAPPE ITALIANA

"Più breve più nervoso e più difficile,,: ecco il motto del 41° Giro



Queste le 20 tappe

18 maggio:	Milano - Varese	km 150
19 maggio:	Varese - Comerio (a cronometro)	km 25
20 maggio:	Varese - Saint Vincent	km 160
21 maggio:	Saint Vincent - Superga	km 117
22 maggio:	Torino - Mondovì	km 180
23 maggio:	Mondovì - Chiavari	km 250
24 maggio:	Chiavari - Forte dei Marmi	km 204
25 maggio:	riposo	
26 maggio:	Forte dei Marmi-Viareggio (a cronometro)	km 80
27 maggio:	Firenze - Viterbo	km 220
28 maggio:	Viterbo - Roma	km 130
29 maggio:	Roma - Scanno	km 225
30 maggio:	Scanno - San Benedetto del Tronto	km 220
31 maggio:	San Benedetto del Tronto - Cattolica	km 200
1° giugno:	scalata a San Marino (a cronometro)	km 12
2 giugno:	Cesena - Boscochiesanuova	km 225
3 giugno:	Verona - Levico	km 220
4 giugno:	riposo	
5 giugno:	Levico - Bolzano	km 198
6 giugno:	Bolzano - Trento	km 170
7 giugno:	Trento - Gardone	km 170
8 giugno:	Gardone - Milano	km 110

I traguardi di montagna

PRIMA CATEGORIA: Superga (m 670), San Marino (615), Boscochiesanuova (1061), Pordoi (2239), Campolongo (1875), Gardena (2121), Mendola (1363), Carlo Magno (1682).

SECONDA CATEGORIA: Pedaggera (m 780), Giovo (516), Scoffera (671), Bracco (610), Radicofani (760), Monte Bove (1212), Forca Caruso (1120), Scanno (1030).

PUNTEGGI: sulle salite di prima categoria 10 punti al primo, 7 al secondo, 5 al terzo, 3 al quarto e 1 al quinto; sulle salite di seconda categoria 5 punti al primo, 3 al secondo e 1 al terzo.

(Dal nostro inviato speciale)

MILANO, 16. — *Domani l'altro parte il Giro d'Italia. E' il quarantunesimo della serie. Parte, e gli facciamo tanti auguri di buona fortuna.*

Una volta...

No, non siamo qui per porre mano al dizionario dei luoghi comuni, per trarne quanto occorre a riempire un paio di colonne di giornale; e nemmeno possiamo raccontarvi le polverose fiabe dei primi «Giri», nè rifarvi la storia della cara, festosa gara che la prospettiva del tempo e l'appassionata immaginazione della folla circonda, ogni anno di più, di un'atmosfera di leggenda.

Una volta le vigilie del «Giro» duravano settimane. Ed era interessante, bello riempire le attese sfogliando le pagine ingiallite che narrano le meravigliose avventure di Ganna, Girardengo, Binda, Guerra, Bartali, Coppi. Ora, per le corse non c'è più soluzione di continuità: si seguono, s'accavallano, si scontrano: e s'avverte come un senso di rivolta, per un patimento che sembra non debba mai finire. Parte il «Giro», e ancora s'ode l'eco degli applausi sui traguardi del Trofeo Fenaroli, del Giro di Spagna, del Trofeo Universaal.

Il ciclismo moderno ha fretta, è veloce, aspro e polemico, perchè deve soddisfare mille esigenze, mille impegni, mille interessi. Perciò, spesso rivede e corregge le regole e firma compromessi, per togliersi i sergi che porta in seno. Il «Giro» s'adegua: cerca percorsi brevi e nervosi, si presenta in nuova vesta, con formula nuova. Di vecchio non rimane che la caccia agli «assi», per i quali gli organizzatori sempre litigano e lottano.

La nuova formula

Questa volta si è litigato e lottato per Bobet, e «La Gazzetta dello Sport» l'ha spuntata contro «l'Equipe» e contro... se stessa. Infatti, anche «La Gazzetta dello Sport», l'inverno passato a Zurigo, ha siglato la convenzione AIOCC-UCI che proibisce la corresponsione del premio di partenza. Ma senza ingaggio Bobet non sarebbe venuto al «Giro». Allora, il giornale rosa ha cercato e trovato la scappatoia; cioè: ha messo Bobet in condizione di realizzare il buon affare, propagandando i colori rosso e nero del Casinò di St. Vincent. E in ugual modo il giornale rosa s'è comportato con Geminiani, che nel «Giro» difenderà gli standardi ciclistici della Repubblica di San Marino. Si capisce che a Parigi sono montati su tutte le furie; evidentemente, al numero 10 di Fbg. Montmartre non sanno che conoscinta la legge facile è trovare l'inganno. Comunque, il sig. Goddet ha minacciato fulmini: espulsione de «La Gazzetta dello Sport» dall'AIOCC e fine del Trofeo Desgrange-Colombo. La guerra era di breve durata: a Parigi veniva firmato un armistizio: Bobet parteciperà al «Giro», ma nella riunione d'estate dell'AIOCC verrà stabilita una nuova regolamentazione, che impedirà agli organizzatori di prendere strade traverse.

Il «caso» di Bobet, che minacciava di rendere impossibile la partecipazione al «Giro» di quei nostri carissimi nemici che sono gli atleti di Francia, s'è, dunque, risolto con un compromesso. E le ditte-extra l'hanno avuta vinta. Sostenevano il principio che il ciclismo è soprattutto uno sport individuale, e chiedevano che fosse loro lasciata la libertà di scelta per la formazione delle squadre. Così è stata varata la nuova formula delle squadre-miste, che meglio risponde agli interessi tecnici del «Giro d'Italia», e soddisfa quelli dell'industria e della pubblicità.

Niente squadre nazionali, nel «Giro» del '58, ma quasi tutti i più forti specialisti d'Europa ormai fanno parte dei nostri gruppi sportivi. Abbiamo la «Carpano» con De Bruyne e Derycke, la «Faema» con Gaul e Bahamontes, la «Ignis» con Poblet, la «Chiqi» con Vannitsen; e con la «Molteni» saranno al «Giro» gli svizzeri e i tedeschi. Di conseguenza, fra i centoventi corridori d'Italia, del Belgio, di Francia, di Spagna, di Svizzera, di Germania e del Lussemburgo, che domani l'altro si alligneranno sul nastro di partenza del Giro d'Italia, ci saranno i più popolari campioni del momento. Le eccezioni si potranno contare con le dita di una mano.

La nuova formula delle squadre-miste favorisce non solo la partecipazione dei corridori stranieri, ma permette la scelta dei migliori, come non avveniva nelle formazioni nazionali del passato, dove accanto a pochi autentici campioni figuravano molti atleti di ranco inferiore. D'altra parte, Bobet, con la «Mercier», e Geminiani, con la «St Raphael», s'erano impegnati a comporre «équipes» valide; e hanno mantenuto la parola data.

Al «Giro» del '58 è stata imposta una nuova formula; il «Giro» del '58 ha dovuto scegliersi un percorso agile, nervoso, come vuole il ciclismo moderno, progressivamente portato verso la velocità e il ritmo vertiginoso. E' finito il tempo dei «tapponi» di 300 e più chilometri, e con quattro o cinque alte montagne da scalare. Già la gara dell'anno passato (che risultò veloce, combattuta, bella) s'era adattata alle nuove esigenze; questo anno in agilità e nervosismo ha progredito. Sicchè, anticipando il pronostico, diciamo che il «Giro» del '58 propone una corsa dove il mantenimento della forma e la continuità delle forze morali possano spuntarla su un valore atletico intrinsecamente superiore.

Xavier Stroobants, segretario della Real Lega del ciclismo belga, conosciuto il percorso del «Giro» ha dichiarato: «... elementi come Gaul e Bahamontes saranno sconfitti...».

E Girardengo: «Chi vorrà vincere dovrà correre sempre e non oltre la decima posizione».

E Belloni: «Ritengo che i passisti che sono anche discreti scalatori avranno la meglio».

Noi diciamo: il «Giro» del '58 si addice ai routiers sprinters.

Tappe relativamente brevi, percorsi piatti, scorrevoli interrotti o conclusi da secche, nervose, ma non aspre arrampicate, tre galoppate contro il tempo, e la carta altimetrica della «corsa pesante» da Levico a Bolzano, con il Passo del Pordoi, il Passo di Campolongo e il Passo di Gardena, non spaventa nemmeno De Bruyne: «... una sola tappa non può decidere; per sperar d'avere successo nel Giro d'Italia del '58 bisognerà essere in mezzo alla mischia tutt'i giorni». E come De Bruyne la pensa Bobet, per il quale la gara ha il «suspens» di un romanzo giallo.

«Più breve, più nervoso, più difficile», è il motto del «Giro» del '58, che precederà la disputa di 21 tappe, per una distanza totale di km. 3411. Ma ci sono di mezzo le elezioni politiche, e la gara sarà sospesa dalle ore 12 di sabato 24 maggio alle ore 14 di lunedì 26 maggio. Viene, così, annullata la corsa da Viareggio a Firenze, di km. 119, e la distanza del «Giro» risulta di km. 3296, con una lunghezza media, per ognuna delle 20 tappe, di km. 164,800.

Il «Giro» del '58 partirà da Milano. La prima corsa ha per traguardo Varese, chilometri 150. E la seconda, una corsa contro il tempo, si concluderà a Comerio: chilometri 25. Quindi, la Val d'Aosta e striscione a St. Vincent: km 160. La quarta corsa si arrampicherà a Superga: km 117. Poi giù, a Mondovì: km. 180. E dal Piemonte alla Liguria, a Chiavari: km 250. Il traguardo della settima corsa verrà teso a Forte dei Marmi: chilometri 204.

Alt per le elezioni politiche, e ripresa col cronometro che qualificherà la corsa da Forte dei Marmi a Viareggio: km. 80.

Con la nona corsa, il «Giro» si porterà da Firenze a Viterbo: km. 220. Seguirà la tappa Viterbo-Roma: km. 130. Dopo di che a Scanno, in salita: km. 225. Abbiamo già avuto modo di osservare e di criticare che il «Giro» del '58 esclude il Sud d'Italia: da Scanno, infatti, si riprende il cammino per il Nord. La dodicesima corsa si sfogherà sul traguardo di San Benedetto del Tronto: km. 220. E la tredicesima ha per meta Cattolica: km. 200. Breve e difficilissima la «cronoscalata» a San Marino: km. 12; il più nobile, il più facile e il più grazioso arrampicatore d'oggi, Charly Gaul, ci darà un saggio di agilità e d'eleganza.

Ancora un arriro in salita, con la corsa da Cesena a Boscochiesanuova: km. 225. E dopo s'andrà a Levico: km. 220; a Levico il «Giro» del '58 si concederà l'unico giorno di riposo ufficiale. La diciassettesima corsa è quella «pesante», da Levico a Bolzano, per le strade delle Dolomiti: km. 198. E i corridori dovranno curvare la schiena anche da Bolzano a Trento: km. 170. Sarà fatta? Forse sì; forse, a Trento il «Giro» avrà detto quel che doveva dire. Finale piatto, veloce. La penultima corsa terminerà a Gardone, km. 170. E l'ultima a Milano: km 146.

Ed ecco una sintesi tecnica del Giro d'Italia del 1958:

— La formula è per squadre di Marca. Le squadre saranno 15, ciascuna di 8 corridori; saranno, dunque, in gara 120 atleti.

— Parteciperanno: l'«Atala», l'«Asborno», la «Bianchi», la «Cali-Girardengo», la «Carpano», la «Chiqi», la «Chlorodont», la «Faema», l'«Ignis», la «Legnano», la «Mercier», la «Molteni», la «San Pellegrino», la «St Raphael» e la «Torpado».

— Rispetto all'anno passato, il «Giro» è di km. 650 più breve.

Le tappe saranno 20 e 16 i traguardi di montagna come serviamo in altra parte della pagina.

— E questi sono i 30 traguardi delle «tappe al volo»: Parma, Castano e Gallarate, Biella e Ivrea, Cuorgnè, Monesiglio e Carrù, Saronno, Orsara e Carrosio, Lerici, Siena e Bolsena, Tarquinia e Santa Marinella, Avezzano, Chieti e Pineto degli Abruzzi, Falconara, Imola, Mirandola e Nogara, Castelfranco e Cismon del Grappa, Tione, Riva del Garda e Garda, Colloziocorte e Seregno.

ATTILIO CAMORIANO

Saranno centoventi gli uomini del Giro

MILANO, 16. — Ecco lo elenco definitivo e completo dei concorrenti al 41. Giro di Italia.

CHLORODONT (maglia bianca): 1) Nencini, 2) Baffi, 3) Bottecchia, 4) Cariesi, 5) Costalunga, 6) Galeaz, 7) Magni, 8) Pellegrini M. D.S.: Belloni.

MERCIER B.P. - S. VINCENT (maglia blu-gialla): 9) Barbotin (Fr.), 10) Bober (Fr.), 11) Bobet J. (Fr.), 12) Bobet L. (Fr.), 13) Coste (Fr.), 14) Gouget (Fr.), 15) Picot (Fr.), 16) Rolland (Fr.). D.S.: Ducazeaux.

LEGNANO (maglia verde oliva-rossa): 17) Albani, 18) Assirelli, 19) Baldini, 20) Bartolozzi, 21) Fabbri, 22) Falaschi, 23) Massocco, 24) Pambianco. D.S.: Pavesi.

FAEMA (maglia rossa con fascia bianca): 25) Bahamontes (Sp.), 26) Botella (Sp.), 27) Ciampi, 28) Ernzer (Luss.), 29) Galdeano (Sp.), 30) Gaul (Luss.), 31) Lorono (Sp.), 32) Pellegrini A. D.S.: Guerra.

ST. RAPHAEL - QUINQUINA SAN MARINO (maglia bianco-rossa-nera): 33) Annaert (Fr.), 34) Brankart (B.), 35) Everaert (F.), 36) Geminiani (Fr.), 37) Lampré (Fr.), 38) Mallejac (Fr.), 39) Scodeller (Fr.), 40) Varnajo (Fr.). D.S.: Oliveri.

ASBORNO (maglia biancoviola): 41) Dante, 42) Domenicali, 43) Fallarini, 44) Messina, 45) Sabbadin, 46) Viani, 47) Zagano, 48) Zorzoli. D.S.: Bertolazzo.

ATALA (maglia grigia): 49) Astrua, 50) Brenioli, 51) Fantini, 52) Favero, 53) Monti, 54) Padovan, 55) Pettinati, 56) Pisoaglia. D.S.: Sivocci.

BIANCHI (maglia bianco-celeste): 57) Barale, 58) Batiz (Arg.), 59) Boni, 60) Brandolini, 61) Conti, 62) Coppi, 63) Ferlenghi, 64) Ronchini. D.S.: Aggiuggini.

CALI' BRONI - GIRARDENGO (maglia giallo-bianca): 65) Almaviva, 66) Benedetti, 67) Bertocello, 68) Catalano, 69) Moser, 70) Pintarelli, 71) Ponzini, 72) Tezza. D.S.: Girardengo.

CARPANO (maglia bianco-nera): 73) Adriaenssens J. (B.), 74) Coletto, 75) Conterno, 76) De Bruyne (B.), 77) Defilippis, 78) Derycke (B.), 79) Ketelaer (B.), 80) Plankaert (B.). D.S.: Giacotto.

GHIGI (maglia bianca - bordata giallorosso): 81) Cassano, 82) Dall'Agata, 83) Filippi, 84) Gaggero, 85) Gismondi, 86) Guazzini, 87) Furioni, 88) Vannitsen (B.). D.S.: Ouaglia.

IGNIS (maglia gialla): 89) Accordi, 90) Campillo (Sp.), 91) Chacon (Sp.), 92) Ciolli, 93) Crespo (Sp.), 94) Fornara, 95) Poblet (Sp.), 96) Tognaccini. D.S.: Leoni.

MOLTENI (maglia camoscio con fascia bianca: 97) Carizzoni, 98) Junckermann (Ger.), 99) Muller (Ger.), 100) Piazza, 101) Reinecke (Ger.), 102) Schaer (Svi.), 103 Schellenberg (Svi.), 104) Strehler (Svi.). D.S.: Molteni.

SAN PELLEGRINO (maglia arancio): 105) Azzini, 106) La Cioppa, 107) Mancini, 108) Mannelli, 109) Martin, 110) Menini, 111) Milesi, 112) Tinazzi. D.S.: Della Torre.

TORPADO (maglia celeste con fascia nera): 113) Grassi, 114) Maule, 115) Paoletti, 116) Tanneci, 117) Romagnoli, 118) Scudellaro, 119) Tosato, 120) Zamboni. D.S.: Bergamaschi.

TOTIP

1.	CORSA	1 2
		2 1
2.	CORSA	x 1
		2 x
3.	CORSA	2 1 2
		1 2 x
4.	CORSA	1
		2
5.	CORSA	1 x
		x 1
6.	CORSA	1
		2

Lo Sputnik gigante

(continuazione dalla 1. pagina)

si, domani, per i futuri voli interplanetari.

Da tale punto di vista, il periodo in cui il terzo Sputnik è stato lanciato è particolarmente felice perché in maggio, giugno e luglio, la terra attraverserà nel suo movimento grossi flussi di meteore, che giungono da lontane costellazioni.

Fra i tanti dati raccolti dai primi satelliti sovietici, ve ne sono alcuni che hanno sorpreso gli scienziati e che hanno fatto sorgere nuovi interrogativi. Si tratta di vere e proprie scoperte: gli alti strati dell'atmosfera si sono rilevati cinque o dieci volte più densi di quello che si supponeva, e la temperatura al di sopra dei 200 km. di altezza è risultata molto più alta del previsto.

Quali sono le cause di tali fenomeni? Per trovare una risposta a questa domanda possono servire certi strumenti, che rientrano nel secondo gruppo. Sono apparecchi che devono caratterizzare per la prima volta la composizione e la pressione dell'atmosfera e delle quote eccezionali: compito difficilissimo, se si tiene presente quanto rarefatta sia l'aria e quale velocità possiede il satellite.

Dello stesso gruppo fanno parte tutti i congegni per misurare la presenza di ioni positivi, la sensibilità del campo magnetico terrestre (fenomeno che viene conosciuto sulla superficie del globo, ma che lo è molto meno a mano a mano che ci si allontana dalla terra), ed infine la carica elettrica dello stesso Sputnik.

Anche questo infatti nel suo movimento acquista una carica elettrica, che varia probabilmente non solo di intensità, ma anche di segno, positivo o negativo: ed è importante conoscerne il valore non solo per studiare l'influenza reciproca tra questo nuovo corpo celeste e l'ambiente che esso attraversa, ma anche per poter calcolare il riflesso che quella carica può avere sul funzionamento di certi strumenti.

Una attrezzatura così complicata e un piano di ricerche tanto ricco richiedevano a loro volta tutta una serie di apparecchi ausiliari. Sono questi che formano il complesso del terzo gruppo. Gli strumenti non possono e non debbono funzionare tutti assieme o trasmettere tutti assieme i loro rilievi, ma devono funzionare e trasmettere secondo un determinato programma, come se vi fosse lassù un uomo che li regola, che li mette in moto e li arresta, per poi riferire i risultati dei loro rilievi: provvede a tutte queste operazioni il piccolo cervello elettronico, uno speciale congegno che governa tutta l'attività del laboratorio cosmico. Automatico è pure il regolamento della temperatura all'interno dello Sputnik, necessario per non influenzare il lavoro degli apparecchi: lo si ottiene mediante la circolazione di certi gas che modificano la capacità di rifrazione del calore della superficie esterna del satellite. Vi è infine la novità della batteria solare, che è in grado di trasformare direttamente in elettricità il calore del sole: essa è composta da piastrelle di cromio. Per il momento questo nuovo sistema fornisce solo una piccola parte della corrente di cui il satellite ha bisogno: in avvenire invece, esso diventerà il metodo essenziale per garantire ai futuri Sputnik sorgenti di inesauribile forza.

Sono queste le notizie più complete ottenuta sinora sul lancio effettuato ieri mattina. E si è dato un'idea della sua straordinaria importanza scientifica. Anche la rete che a terra raccoglie ed elabora i dati ottenuti è diventata molto più vasta che nell'autunno scorso. Superiore di un terzo è il numero dei centri specializzati per questo lavoro: completamente automatico è il sistema per la concentrazione e l'elaborazione di tutti i rilievi sull'orbita del satellite. Più ampio infine è il sistema di osservatori che sarà in grado di fotografare il passaggio del nuovo corpo celeste.

Il programma sovietico segue, come si vede, un piano scientifico minuziosamente elaborato, che via via estende il campo e l'audacia delle ricerche, sfruttando e approfondendo ogni volta i dati già raccolti in precedenza. Questo spiega anche perché sul terzo Sputnik non vi siano essere viventi. Gli studi biologici non rappresentano che una parte delle indagini scientifiche da compiere, una parte che non rientrava nel programma previsto per questo lancio. Fiodorov ha soddisfatto però oggi la curiosità di tutti coloro che non hanno dimenticato la partenza di Laika, confermando che nei futuri satelliti vi saranno ancora presenze sperimentali di altri animali.

Tornerà a terra la ricca attrezzatura che si trova a bordo dello Sputnik gigante? Per questa volta ancora no. Da un punto di vista scientifico non ve ne è del resto bisogno, perché tutti i dati registrati saranno immediatamente trasmessi a terra. Il problema del ritorno dei satelliti, o almeno di una loro parte, sulla superficie terrestre è sempre allo studio: in linea di principio è pure possibile risolverlo, sebbene in pratica non si sia trovato ancora il sistema per farlo.

Un ultimo particolare di cronaca: il modello del terzo satellite sarà con ogni probabilità mandato all'esposizione di Bruxelles per prendere posto nel padiglione sovietico accanto agli esemplari dei suoi fratelli più anziani: alcuni apparecchi che si trovano a bordo sono già esposti in quella grande rassegna internazionale del lavoro umano.

Lo Sputnik avvistato a San Francisco

SAN FRANCISCO, 16 (AP) — La terza «luna» sovietica è stata chiaramente visibile ieri sera per dieci minuti circa a parecchi osservatori nell'area della baia di San Francisco.

IL FRANCOBOLLO CECOSLOVACCO ALLA «S. MARCO»

Ieri pomeriggio è stata inaugurata alla Galleria S. Marco una interessante Mostra del francobollo cecoslovacco organizzata dal sig. Ernesto Cornelli, vice presidente del Circolo filatelico triestino, fondato nel 1920. Si tratta di una rara esposizione per amatori composta di circa 20 mila francobolli raccolti in 900 fogli in questa mostra, che costituisce un avvenimento per il mondo filatelico romano, sono esposti, in una grande gamma di colori e varietà di disegni, i francobolli cecoslovacchi che hanno segnato i vari momenti storici, dal lontano 1918 al corrente anno (Boemia, Moravia, Slovacchia, Sudeti, Slesia orientale, ecc.). Numerosi e assai belli sono i francobolli commemorativi (Smentana, Fibich, Chopin, Cech, Macha, Gogol, ecc.; gare sportive; bellezze naturali; I cent'anni della ferrovia; vittime del nazismo, ecc.)

CINODROMO RONDINELLA

Oggi alle ore 17 riunione corse di levrieri a parziale beneficio della CRI.

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

A. CARRARA, visitate «MOBILETERNI» - Consegna ovunque gratis - Anche 60 rate, senza anticipo, senza cambiali - Chiedete catalogo/15: lire 100.

2) CAPITALI SOC. L. 12

PRESTITI mediante cessione stipendio a parastatali et dipendenti grandi aziende private - Ottime condizioni, celerità, anticipazioni - T.A.C. - Pellicceria 10 - Firenze.

4) AUTO CICLI SPORT L. 12

A.A. AUTOSCUOLA FURIA per Automobili ed Autotreni. Serie, distinte, economiche. Preferitele! Roma via Cavour 85-A - telefono 474562 - Tivoli - Subiaco.

ACQUISTA urgentemente privato contanti VESPA oppure AUTO UTILITARIA - Telefonare 849.860.

17) ACQUISTI - VEND. APPART. TERRENI L. 12

BORDIGHERA - Riviera dei Fiori - VENDESI, AFFITTASI ville, appartamenti, terreni Agenzia Garibaldi, Corso Vittorio, 108 - Bordighera.

TERRENO fronte mare mq 2000 divisibile - tra Tor Vajanica e Torre San Lorenzo - Bellissima spiaggia - strade - luce - villini - zona immediato avvenire - Telefonare 820425.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE Studio medico di VIA CARLO ALBERTO 45 ESQUILINO cura delle DISFUNZIONI e DEBOLEZZE SESSUALI di origine nervosa psicologica LABORATORIO ANALISI SANGUE VENEREE PELLE PRE - POST MATRIMONIALI DIRETTORE SPECIALISTA Dr. P. CALANDRI

Dottor Alfredo STROM VENE VARICOSE VENEREE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI CORSO UMBERTO, 504 Presso Piazza del Popolo Tel 61 929 - Ore 8-20. Fest. 9-13 (Aut. Pref. 7-7-1952 n. 21547)

MENTRE DOMANI SI AVRANNO I PRIMI CONGEDI TRA I TIFOSI E LE SQUADRE

Verso un rinvio a giudizio dell'Atalanta: forse verrà sospeso il campionato di calcio

Comunque il turno di domani non dovrebbe rivelarsi decisivo nè in testa nè in coda

Rientrerà Secchi domani nella Roma

Giallorossi e biancoazzurri hanno completato la preparazione per il doppio confronto Roma-Genova in programma domani a l'Olimpico e a Marassi: i romanisti hanno effettuato una seduta atletica al termine della quale sono state diramate le convocazioni. Eccole: Panetti, Losi, Corsini, Menegotti, Stucchi, Magli, Ghiggia, Pistrin, Secchi, Da Costa, Loyodice, Giuliano e Morbello. I primi undici dei quali formeranno lo schieramento base mentre Giuliano e Morbello fungeranno da riserve.

I biancoazzurri si sono allenati invece a Grottaferrata da dove oggi raggiungeranno direttamente Genova: alla comitiva (comprendente tutti gli undici reduci dal pareggio con la Spal più Lucentini e Burini) si sono aggiunti all'ultim'ora anche Cocciuti e Castellazzi per cui è difficile prevedere quale formazione scenderà in campo a «Marassi».

Sembra infatti che Burini si sia dimostrato lontano dalla forma migliore mentre è ancora dubbia la partecipazione di Muccinelli apparso ultimamente giù di corda. Probabilmente quindi Canestri e Monza decideranno solo a Genova lo schieramento da far scendere in campo.

Sul fronte della campagna acquisti scarse novità: la Roma si è assicurata una opzione su Marchi valida fino al 30 maggio mentre la situazione per Mazzola (che alcuni avevano già dato per giallorosso) è molto confusa. Sembra infatti che il Palmeiras stia giocando al rialzo indicendo una autentica asta tra Fiorentina, Lazio e Roma.

Senza pace questo tormentato finale di campionato! Dopo un nuovo interrogatorio di Azzini sembra infatti che la Commissione di Controllo abbia raccolto le prove sufficienti per rinviare a giudizio l'Atalanta: e pertanto la Lega starebbe esaminando l'opportunità di sospendere il campionato rimandando l'ultima giornata in modo da attendere il verdetto della Commissione giudicante.

E' chiaro infatti che se fosse retrocessa d'autorità l'Atalanta, le altre pericolanti tirerebbero un grosso sospiro di sollievo: a cominciare dal Verona che si troverebbe al penultimo posto (e quindi usufruirebbe della possibilità insita nello spareggio con il Bari) per continuare con il Genoa, la Sampdoria, la Lazio e la Spal che in caso contrario dovrebbero rimanere con il fiato sospeso fino all'ultima domenica.

La penultima giornata di campionato dovrebbe infatti rappresentare solamente una tappa di transizione, a meno che la Lazio non vinca a Genova: ma essendo tale ipotesi di difficile realizzazione si può facilmente prevedere che le pericolanti rimarranno ancora strettamente affiancate, anche se la Spal dovesse vincere o pareggiare a San Siro con il Milan e se la Sampdoria dovesse uscire imbattuta dall'Olimpico.

Nemmeno la lotta per il secondo posto dovrebbe subire una chiarificazione nel turno di domani: anzi può darsi che la situazione si complichi per un eventuale «ritorno» del Napoli che potrebbe approfittare dell'incontro casalingo con l'Inter per sfruttare le difficoltà frapposte sul cammino della Fiorentina (trasferta di Bergamo) e del Padova (incontro casalingo ma con un Bologna specialista nei pareggi esterni).

Si tratterà dunque di una domenica senza grande importanza almeno per la classifica: e la nota saliente dovrebbe essere rappresentata dai primi congedi tra le squadre ed i pubblici amici. E' il caso della Roma che si congederà domani dal proprio pubblico dovendo disputare l'ultima partita nella tana della Juventus, è il caso del Genoa, dell'Atalanta, del Padova, del Verona, del Milan (il cui ingresso nelle finali della coppa dei campioni dovrebbe mitigare la delusione per il grigio campionato) mentre Napoli e Juventus che usufruiranno di due partite casalinghe consecutive potranno attendere l'ultima giornata per congedarsi degnamente dai propri tifosi.

Nella foto: Una plastica respinta di testa del mediano juventino EMOLI

TOTOCALCIO

Atalanta - Fiorentina	1 x
Genoa - Lazio	1
Juventus-Alessandria	1
Lanerossi-Udinese	1 x 2
Milan - Spal	1 x 2
Napoli - Inter	1
Padova - Bologna	x
Roma - Sampdoria	1 x
Verona - Torino	1
Lecco - Venezia	2
Sambenedetti - Bari	2
Cremon. - Pro Verc.	x 2
Legnano-Reggiana	x 2
Partite di riserva:	
Carrarese - Spezia	1 x
Avellino - Dop. Cirio	1

SPORT - FLASH - SPORT

Calcio: giunta a Roma la nazionale argentina

E' giunta ieri a Roma la nazionale argentina di calcio, che prenderà parte nel prossimo giugno ai campionati mondiali di calcio. La comitiva comprende ventidue giocatori, ed è guidata da Raul Colombo, presidente della Federazione Argentina. Essa sosterà quattro giorni a Roma, poi si recherà a Milano, ove incontrerà l'Inter.

* * *

MONACO, 16 — Durante la seconda giornata di prove sul circuito dove domenica prossima si svolgerà il G.P. automobilistico di Monaco l'americano Brooks su Vanwall ha migliorato il record del giro coprendo i km. 3.145 del percorso in 1'40"7 alla media di km. 112.432. Il record precedente era stato ottenuto nelle prove di ieri da Behra (BRM) con 1'40"8 alla media di km. 112.223.

* * *

DETROIT, 16 — Il secondo incontro tra le rappresentative di sollevamento pesi dell'Unione Sovietica e degli Stati Uniti si è chiuso con la vittoria degli atleti sovietici per 4-3. I sovietici hanno vinto nelle categorie dei leggeri, medi, medio-massimi e massimi.

Tennis: rinviata per la pioggia Italia-India

FIRENZE, 16. — Italia - India di Coppa Davis ha subito un forzato rinvio, causa la pioggia caduta abbondantemente sui campi del Tennis Club Firenze. Era in programma l'incontro di doppio tra Pietrangeli - Sirola e Krishnan - Kumar che, sempre che le condizioni del tempo lo permettano, si dovrebbe disputare oggi. L'Italia, com'è noto, conduce per due a zero in virtù delle vittorie di Pietrangeli su Kumar e di Sirola su Krishnan.

Leggete prima di votare

il numero 21 di «Vie Nuove». Tredici pagine sono dedicate ad un eccezionale documentario sul pericolo delle radiazioni atomiche e sulla minaccia dell'installazione di rampe per missili in Italia

Con la collaborazione di scienziati, esperti di politica interna ed estera, disegnatori, fotografi, «Vie Nuove» ha chiarito con una completezza che non ha precedenti nella stampa italiana, tutti gli aspetti della più angosciosa minaccia che abbia mai sovrastato l'umanità

LA REALTA' SCIENTIFICA
LA SITUAZIONE INTERNAZIONALE
L'ATTEGGIAMENTO DEL GOVERNO ITALIANO

di fronte a un problema nel quale «la posta in gioco è la vostra vita» sono il grande tema del numero 21 di «Vie Nuove»

Leggetelo prima di votare